



ANVUR PROMUOVE A PIENI VOTI IL POLITECNICO DI TORINO

L'Agenda Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha giudicato "Pienamente Soddisfacente" nel rapporto di valutazione del Politecnico di Torino, redatto dalla Commissione di Esperti Valutatori. È il primo Ateneo in Italia a raggiungere il livello più alto del modello di valutazione

Torino, 21 ottobre 2024

Il rapporto 2024 redatto dall'**ANVUR** sulla visita di Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei ha attribuito al **Politecnico di Torino la massima valutazione: "Pienamente Soddisfacente"**. *"Siamo il primo Ateneo a ricevere la valutazione più alta del modello ANVUR (AVA3) – precisa il Rettore del Politecnico di Torino **Stefano Corgnati** - e questo è motivo di grande orgoglio per la nostra comunità, che ha fatto della Qualità un principio cardine per raggiungere l'eccellenza nelle sue missioni istituzionali"*.

La pubblicazione del Rapporto segna la conclusione di un percorso che ha coinvolto, a vari livelli e con diverse strutture, l'intero Ateneo per più di un anno, culminato nella visita di accreditamento iniziata a febbraio scorso, con le interviste online da parte della **CEV**, che hanno preceduto la visita in sede del mese di marzo.

In particolare, sono stati coinvolti **6 Corsi di Studio** (Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio L-7, Ingegneria Aerospaziale LM-20, Design e Comunicazione L-4, Mechatronic Engineering LM-25, Ingegneria Chimica e dei Processi Sostenibili LM-22 e Matematica per l'Ingegneria L-35), **2 Corsi di Dottorato** (Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Aerospaziale) e **2 Dipartimenti** (Ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle infrastrutture, Ingegneria Meccanica e Aerospaziale). È stata valutata anche la qualità del Campus PoliTo e delle sue infrastrutture.

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accreditamento), come previsto da ANVUR, ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente, verifica che si traduce in un giudizio di Accreditamento.

La sintesi della valutazione all'interno del rapporto ha riconosciuto all'Ateneo un ruolo centrale nei processi di **sviluppo territoriale**: *“La CEV ha rilevato in linea generale alcuni tratti dominanti che caratterizzano i temi chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione, quali il ruolo dell'Ateneo nel territorio e l'attitudine a individuare e interagire con i principali portatori di interesse (interni ed esterni), la coerenza tra i documenti di pianificazione ai vari livelli ed il loro utilizzo fattivo nella gestione, una tradizione nell'utilizzo, da parte degli organi di governo e delle diverse strutture di Ateneo, di dati e analisi a supporto delle decisioni con particolare attenzione e riguardo ai processi di programmazione strategica, che ha portato ad un solido sistema di controllo direzionale articolato su diverse funzioni, un profondo senso di appartenenza e l' incisiva partecipazione all'insieme dei processi da parte del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario”.*

*“Ringrazio tutta la comunità per questo eccellente risultato collettivo che poggia le sue basi nel precedente mandato rettorale ed un grazie particolare tutte/i coloro che hanno collaborato in prima persona e a vario titolo per rendere possibile questo importante traguardo di Ateneo; nonché le singole strutture valutate e le squadre di Governo che con la Direzione Generale hanno coordinato le attività insieme al supporto operativo del Presidio della Qualità. - continua il **Rettore Stefano Corgnati** - La conclusione di questo processo di valutazione è un'occasione per radicare sempre più la cultura della qualità in un percorso di valorizzazione di tutti gli ambiti del nostro sistema politecnico.”*